

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIII - n° 3

“CONVERTITEVI

E CREDETE AL VANGELO”

“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio” (Mc. 1, 14). Gesù comincia la sua predicazione solo quando si è creato un reale vuoto a motivo dell’incarcerazione del Battista: nessuna fretta e nessun protagonismo nell’umile profeta che viene da Nazareth di Galilea! La novità è invece, legata al fatto che, pur essendo l’annuncio lo stesso, la modalità è talmente diversa da dare un colore e un sapore nuovi allo stesso annuncio. Infatti, mentre di Giovanni si dice che “accorrevano a lui tutta la regione della giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme” (Mc. 1, 5), del Signore Gesù si dice che è lui a mettersi alla ricerca dei suoi fratelli “passando lungo il mare di Galilea” (Mc. 1,16). In questo modo l’annuncio assume i tratti voluti da Dio per il profeta Giona così resistente all’idea di andare a Ninive, da cui non si aspetta alcuna reazione positiva e che, al contrario di ogni aspettativa, “credettero a Dio” (Gn. 3, 5). La fede, e la conversione di Ninive, sono il frutto dell’assoluta fiducia di Dio nella loro capacità di convertirsi, che, sulle sponde del mare di Galilea, assume i tratti inconfondibili dell’assoluta fiducia di Gesù che dei pescatori possano diventare pescatori di uomini (Mc. 1, 16. 17). Le esigenze della conversione sono le medesime annunciate dal Battista. Egli ricapitola nel fuoco della sua testimonianza la tradizione di tutti i profeti, ma la modalità è quella del profeta Giona che Dio vuole vacante nella grande città di Ninive. Il Signore Gesù non si spaventa davanti alla sconfinata desolazione dei deserti del cuore umano, ma ama percorrerli porgendo l’urgenza della conversione con il tratto della seduzione. La parola dell’apostolo Paolo crea una certa emozione: “questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve...” (1° Cor. 7, 29). L’orizzonte escatologico non è un invito alla fuga dalla storia, ma quella luce nuova che permette di andare alla radice della speranza che arde in ogni realtà e in ogni umano percorso. La Parola di Dio è veramente Vangelo, cioè Buona Notizia. Credere nella Buona Notizia (cfr. v. 15) non vuol dire accettare l’incognita del futuro o i tratti dell’ignoto in maniera fideistica e passiva. Credere nella Buona Notizia vuol dire porsi nel luogo che Gesù ci ha proposto, a noi come ai pescatori di Galilea: dietro di Lui, sulle sue tracce. La Parola è arte di posizionamento! Stare lì, al passo del Maestro e Signore, significa scoprire di non essere inutili e abbandonati, bensì importanti agli occhi di Lui, al punto da non poter arretrare nel meraviglioso viaggio dell’esistenza. Significa permetterci di andare anche se non è tutto chiaro, perché la strada è aperta da Lui, rinunciando all’ansia di controllo che a volte ci fa correre imprudentemente avanti, rischiando di diventare ‘scandalo’. Nella mistica esperienza del Vangelo, Parola viva donata alla nostra esistenza, siamo chiamati anche noi a diventare quello che siamo nell’indicibile mistero della trasformazione del cuore, nel quale resta scolpita la Legge Nuova dell’Amore.

III DOMENICA DEL T.O.

21 Gennaio 2024
Anno B

Liturgia delle Ore
III Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

III DOMENICA DEL T.O.

Sabato 20	
16.30	Luciana, Tonino, Gennaro ed Annolina
Domenica 21	
Domenica della Parola	
8.00	Cannella Enrico
10.00	Ciani Irene
11.30	Pro Populo
18.00	Grassi Nicolino
Lunedì 22	
7.30	
18.00	Giacinto
Martedì 23	
7.30	
18.00	Rufini Primo e Fam. Rufini e Marini
Mercoledì 24	
San Francesco di Sales	
7.30	Casula Francesco
18.00	Saverio
Giovedì 25	
Conversione di San Paolo	
7.30	
18.00	
Venerdì 26	
Santi Timoteo e Tito	
7.30	
18.00	Gallozzi Laura (Trigesimo)
Sabato 27	
7.30	

IV DOMENICA DEL T.O.

Sabato 27	
16.30	Minnozzi Dino e Noemi
Domenica 28	
Giornata dei malati di lebbra	
8.00	Lillo, Ginetta, Gerlando
10.00	Romanina e Giovanni
11.30	Pro Populo
18.00	Crognale Roberto, Remo, Fabrizio, Angelo, Giuseppina

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Lunedì 22 gennaio alle ore 21,00 in chiesa inizierà il seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito a tutta la comunità. Saremo aiutati a riscoprire insieme la grazia del dono del Battesimo attraverso momenti di preghiera e di catechesi che si articoleranno in un percorso mensile in 5 tappe. Gli incontri successivi saranno: 12 febbraio; 11 marzo; 8 aprile; 30 aprile.

Mercoledì 24 gennaio alle ore 20,50 ci saranno le prove del coro, siamo tutti invitati a partecipare per aiutare nell'animazione delle messe.

Riprenderemo a breve le **benedizioni delle famiglie**, ci stiamo organizzando per cercare di arrivare a tutte le famiglie. Per far questo però servono molte persone in più che possano aiutare nell'accompagnare i sacerdoti nelle famiglie, una volta a settimana dalle 16,00 alle 19,30. Inoltre serviranno persone per mettere i foglietti i giorni precedenti per avvisare del passaggio del sacerdote. Se puoi renderti disponibile puoi farlo presente al parroco.



Appuntamenti da segnare in agenda:

- **Domenica 4 febbraio** alle ore 15,00 presso il salone di San Martino a Monterotondo, ci sarà la giornata per la Vita.
- **Sabato 10 febbraio** nella mattinata ci sarà il **ritiro parrocchiale**.
- **Sabato 17 e domenica 18 febbraio** ci sarà la **raccolta alimentare** nei supermercati, per coprire tutti i turni serviranno molti volontari, a breve inizieremo a raccogliere le disponibilità.

Domenica 28 gennaio ci sarà l'incontro delle famiglie della parrocchia, per partecipare è possibile comunicarlo a don Massimo.

Dal 21 al 24 gennaio don Massimo sarà impegnato in diocesi per lo stage del clero, è possibile fare riferimento a don Honorè.

Oggi consegniamo i Vangeli ai bambini di terza elementare e le Bibbie ai ragazzi di prima media. Ricordiamoli nella preghiera affinché la Parola di Dio possa sostenerli nel loro cammino di crescita nella fede.



Sabato 27 gennaio sarà presente in parrocchia dalle ore 15,00 alle ore 16,30 il sarto per prendere le misure dei vestiti dei bambini di prima comunione. Sarà presente in parrocchia solo in questa occasione.

Nella settimana **dal 29 gennaio** ci saranno le riunioni con i genitori.



Oratorio
Alessandra Prandelli

Tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 19,00 c'è l'esperienza del **cortile aperto**.

Il cortile aperto è un'occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Latte UHT

Sale

Caffè

IN... FORMAZIONE: LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

La Parola di Dio è per tutti. Il Vangelo ci presenta Gesù sempre in movimento, in cammino verso gli altri. In nessuna occasione della sua vita pubblica Egli ci dà l'idea di essere un maestro statico, un dottore seduto in cattedra; al contrario, lo vediamo itinerante, lo vediamo pellegrino, a percorrere città e villaggi, a incontrare volti e storie. I suoi piedi sono quelli del messaggero che annuncia la buona notizia dell'amore di Dio (cfr *Is 52,7-8*). Nella Galilea delle genti, sulla via del mare, oltre il Giordano, dove Gesù predica, c'era - annota il testo - un popolo immerso nelle tenebre: stranieri, pagani, donne e uomini di varie regioni e culture (cfr *Mt 4,15-16*). Ora anch'essi possono vedere la luce. E così Gesù "allarga i confini": la Parola di Dio, che risana e rialza, non è destinata soltanto ai giusti di Israele, ma *a tutti*; vuole raggiungere i lontani, vuole guarire gli ammalati, vuole salvare i peccatori, vuole raccogliere le pecore perdute e sollevare quanti hanno il cuore affaticato e oppresso. Gesù, insomma, "sconfina" per dirci che la misericordia di Dio è per tutti. Non dimentichiamo questo: la misericordia di Dio è per tutti e per ognuno di noi. "La misericordia di Dio è per me", ognuno può dire questo. Questo aspetto è fondamentale anche per noi. Ci ricorda che la Parola è un dono rivolto a ciascuno e che perciò non possiamo mai restringerne il campo di azione perché essa, al di là di tutti i nostri calcoli, germoglia in modo spontaneo, imprevisto e imprevedibile (cfr *Mc 4,26-28*), nei modi e nei tempi che lo Spirito Santo conosce. E se la salvezza è destinata a tutti, anche ai più lontani e perduti, allora l'annuncio della Parola deve diventare la principale urgenza della comunità ecclesiale, come fu per Gesù. Non ci succeda di professare un Dio dal cuore largo ed essere una Chiesa dal cuore stretto - questa sarebbe, mi permetto di dire, una maledizione -; non ci succeda di predicare la salvezza per tutti e rendere impraticabile la strada per accoglierla; non ci succeda di saperci chiamati a portare l'annuncio del Regno e trascurare la Parola, disperdendoci in tante attività secondarie, o tante discussioni secondarie. Impariamo da Gesù a mettere la Parola al centro, ad allargare i confini, ad aprirci alla gente, a generare esperienze di incontro con il Signore, sapendo che la Parola di Dio «non è cristallizzata in formule astratte e statiche, ma conosce una storia dinamica fatta di persone e di eventi, di parole e di azioni, di sviluppi e tensioni».

Veniamo ora al secondo aspetto: la Parola di Dio, che è rivolta a tutti, *chiama alla conversione*. Gesù, infatti, ripete nella sua predicazione: «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino» (*Mt 4,17*). Ciò significa che la vicinanza di Dio non è neutra, la sua presenza non lascia le cose come stanno, non difende il quieto vivere. Al contrario, la sua Parola ci scuote, ci scomoda, ci provoca al cambiamento, alla conversione: ci mette in crisi perché «è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio [...] e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (*Eb 4,12*). E così, come una spada la Parola penetra nella vita, facendoci discernere sentimenti e pensieri del cuore, facendoci cioè vedere qual è la luce del bene a cui dare spazio e dove si addensano invece le tenebre dei vizi e dei peccati da combattere. La Parola, quando entra in noi, trasforma il cuore e la mente; ci cambia, ci porta a orientare la vita al Signore. Ecco l'invito di Gesù: Dio si è fatto vicino a te, perciò accorgiti della sua presenza, fai spazio alla sua Parola e cambierai lo sguardo sulla tua vita. Vorrei dirlo anche così: *metti la tua vita sotto la Parola di Dio*. Questa è la strada che ci indica la Chiesa: tutti, anche i Pastori della Chiesa, siamo sotto l'autorità della Parola di Dio. Non sotto i nostri gusti, le nostre tendenze o preferenze, ma sotto l'unica Parola di Dio che ci plasma, ci converte, ci chiede di essere uniti nell'unica Chiesa di Cristo. Allora, fratelli e sorelle, possiamo chiederci: la mia vita, dove trova direzione, da dove attinge orientamento? Dalle tante parole che sento, dalle ideologie, o dalla Parola di Dio che mi guida e mi purifica? E quali sono in me gli aspetti che esigono cambiamento e conversione?

Infine - terzo passaggio -, la Parola di Dio, che si rivolge a tutti e chiama alla conversione, *rende annunciatori*. Gesù, infatti, passa sulle rive del lago di Galilea e chiama Simone e Andrea, due fratelli che erano pescatori. Li invita con la sua Parola a seguirlo, dicendo loro che li farà «pescatori di uomini» (*Mt 4,19*): non più solo esperti di barche, di reti e di pesci, ma esperti nel cercare gli altri. E come per la navigazione e la pesca avevano imparato a lasciare la riva e a gettare le reti al largo, allo stesso modo diventeranno apostoli capaci di navigare nel mare aperto del mondo, di andare incontro ai fratelli e di annunciare la gioia del Vangelo. Questo è il dinamismo della Parola: ci attira nella "rete" dell'amore del Padre e ci rende apostoli che avvertono il desiderio irrefrenabile di far salire sulla barca del Regno quanti incontrano. E questo non è proselitismo, perché quella che chiama è la Parola di Dio, non la nostra parola. Sentiamo allora rivolto anche a noi oggi l'invito a essere pescatori di uomini: sentiamoci chiamati da Gesù in persona ad annunciare la sua Parola, a testimoniarla nelle situazioni di ogni giorno, a viverla nella giustizia e nella carità, chiamati a "darle carne" accarezzando la carne di chi soffre. Questa è la nostra missione: diventare cercatori di chi è perduto, di chi è oppresso e sfiduciato, per portare loro non noi stessi, ma la consolazione della Parola, l'annuncio dirompente di Dio che trasforma la vita, per portare la gioia di sapere che Egli è Padre e si rivolge a ciascuno, portare la bellezza di dire: "Fratello, sorella, Dio si è fatto vicino a te, ascoltalò e nella sua Parola troverai un dono stupendo!"

Papa Francesco, omelia 22 gennaio 2023